

Ray Charles accompagna la sfilata di Ferragamo

Ray Charles va in scena da Ferragamo, mentre Gigli andrà in tribunale: tra fatti rosa e giudiziari si è consumato il terzo giorno di sfilate donna. Dopo l'applausito defilé di Genny, da Les Copains tra due cordoni di guardie del corpo è arrivata Patty Pravo. A pagamento? «Pare», risponde la ragazza del Piper. Lo show ha toccato il culmine da Ferragamo dove in giacca dorata, Ray Charles con la sua orchestra ha suonato e cantato la colonna sonora della sfilata. Sul fronte della creatività Roberto Cavalli si è distinto, elaborando stampe iperrealiste che trasformano gli abiti in un giornale bruciato, in una tappezzeria antica o in un foglio di carta da pacco, bucato proprio sul seno. Ai '60 e alla maglieria che rese celebre i genitori si ispira invece Angela Missoni, cavalcando il revival dello Jacquard. Infine, tra varie amenità, Romeo Gigli ha ricevuto una citazione in giudizio presso il tribunale civile dal suo ex socio Donato Maino. Il quale chiede 11 miliardi per presunti dividendi non versati dal creatore e altrettanti quattrini per danni morali. Impegnato nelle prove della sua sfilata, lo stilista che comparirà il 7 maggio davanti al giudice, sembra irreperibile.

[G.L.O.V.E.]



Il cantante Ray Charles con Giovanna Gentile Ferragamo al termine della sfilata a Milano

Dal Zennaro/Ansa

I miti? Velocità e famiglia

Giovani, il Censis fotografa valori e consumi

Mostrano uno spiccato senso civico, ma non sempre lo praticano. Tra i deterrenti alla guida scorretta o pericolosa preferiscono gli inasprimenti duri come il ritiro o la sospensione della patente. Sono alcune delle tendenze giovanili emerse dalla ricerca del Censis Servizi per l'Osg dell'Ac. Grandi fruitori di tv e musica, i giovani del campione leggono poco giornali e libri. Tra i valori tradizionali la famiglia è al primo posto, all'ultimo la religione.

LUCIANA DI MAURO

ROMA. La velocità «affascina» 40 giovani su cento, ma fa paura ai più (60 su cento) se a guidare è un'altra persona. Considerano se stessi «molto» o «abbastanza attenti alle regole», ma la metà degli intervistati non indossa il casco quando è obbligatorio, le più trasgressive in questo caso sono le ragazze. Il padre persiste come figura di riferimento per un ragazzo su tre e per una ragazza su quattro, ma 44 giovani su cento affermano di non aver nessun modello cui ispirarsi. Grandi fruitori di musica e tv, meno di giornali e libri, ritengono la radio e la televisione i mezzi di comunicazione più adatti a diffondere messaggi e 42 su cento vogliono che le informazioni non contengano immagini chocchianti.

Sono i risultati emersi dalla ricerca «La famiglia, i valori, i mass media, la

velocità», condotta su un campione di 3.000 ragazzi e ragazze fra i 14 e 24 anni, la fascia di età più esposta agli incidenti: nel '93 su 6.645 vittime della strada 1.806 avevano meno di 24 anni. L'indagine è stata realizzata dal Censis Servizi per Ogs (Osservatorio sulla sicurezza) e i giovani, istituito dall'Ac d'intesa con la Commissione europea.

Tra regole e trasgressione

Per quanto non sempre praticato, i giovani del campione mostrano uno spiccato senso civico. 90 su cento dichiarano il proprio disaccordo con l'affermazione «rispettare tutte le regole del codice è da imbrattati». I maschi si dipingono più sportivi e tranquilli nella guida, mentre le ragazze prediligono definirsi attente. 76 giovani su cento si considerano

molto e abbastanza attenti alle regole. La metà degli intervistati ha la patente e 70 su cento sono in possesso di un motorino o di un'auto. Il «patrimonio» di mezzi di trasporto posseduto dai giovani rappresenta il 9 per cento delle vetture e quasi il 35 per cento dei motorini.

Sempre la velocità è indicata dai giovani del campione al primo posto (54,2%) tra le cause degli incidenti fuori città, mentre nei centri urbani la responsabilità maggiore (52,8%) viene imputata alla «distrazione». Tra le principali cause delle «stragi del sabato sera» indicano: l'alcool (51,8%) e l'uso di «sostanze illegali» (22,1%). Tra le regole condivise ma spesso mai rispettate c'è l'uso di casco: 55 ragazze su cento non lo portano mai anche se obbligatorio, mentre i ragazzi sono 44 su cento.

Una trasgressione in uso più a Sud (68%) che a Nord (30%). E ancora: 38 giovani su cento dichiarano di andare normalmente in due sul motorino e anche in questo caso a infrangere il codice stradale sono in maggior misura le ragazze (40 contro 36 maschi), quasi una consuetudine a Sud (58 su cento contro i 18 del Nord e 130 del Centro). Quanto a velocità e a imprudenza nella guida la palma della trasgressività torna ai maschi. Oltre nove giovani su cento rivelano di avere già avuto incidenti

stradali di una certa gravità», una percentuale che estesa a una popolazione giovanile di 10 milioni, equivale quasi a un milione di persone. E più di un terzo ammette che gli incidenti sono avvenuti anche per propria responsabilità. Quanto agli inasprimenti del codice stradale ritenuti utili come deterrente per guida scorretta o pericolosa, i giovani hanno scelto le opzioni più dure: sospensione delle patenti, obbligo di rifare gli esami e revoca della patente.

Dove vivono e cosa fanno

La ricerca è suddivisa in sette schede. Quella sulla famiglia indica che su cento giovani 85 vivono con entrambi i genitori, 6 con uno dei due, quasi sempre la madre, 3 sono già capofamiglia e 3 in altre tipologie. Ma con il crescere dell'età sono 6 su cento i giovani tra i 18 e i 21 anni che vivono soli e salgono a 22 su cento tra i 22 e i 24 anni. Escono dalla famiglia prima le femmine dei maschi, mentre lavorano 22 maschi su cento ma solo 17 ragazze. Tra i valori di riferimento spicca la famiglia indicata da 73 giovani su cento, seguono l'amicizia (40 su cento), l'amore (33), il rispetto (16), l'onestà (15), la salute (14), agli ultimi posti la pace, il denaro e la religione indicata solo da 4 giovani su cento.

Nei quindici giorni precedenti la

ricerca il 90 per cento dei giovani del campione ha visto tutti i giorni (60,2%) o quasi (28,9%) un telegiornale; mentre un quotidiano non sportivo è stato letto tutti i giorni da 16 giovani su cento, quasi tutti i giorni da 27, una o due volte da 28, mai da 27 su cento. Quanto agli altri programmi televisivi solo 3 su cento ne hanno fatto a meno. Grandi fruitori ma poco selettivi, dei 92 giovani su cento che tutti i giorni vedono la televisione solo un su due sceglie. Nella graduatoria al primo posto c'è «Tira e molla» il programma di Bonolis su Canale 5, segue l'indicazione del film generico e il terzo posto va a «Mai dire Gol».

Se la propensione alla lettura scarseggia - solo un giovane su dieci legge regolarmente tutti i giorni - la musica rappresenta invece il codice di identificazione giovanile. 83 giovani su cento l'ascoltano tutti i giorni o quasi attraverso la radio. Ma è un consumo prevalentemente passivo: solo 22 su cento suonano uno strumento musicale. E infine su cento giovani 56 hanno praticato sport nei quindici giorni considerati e 49 hanno usato il computer. Insomma, musica, televisione e informatica riempiono il tempo libero dei giovani, a conferma della multimedialità quale nuova frontiera del sapere e dell'informazione.

Assegno al papà che resta a casa

Bologna, il Comune aiuta le nuove coppie

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MAURO SARTI

BOLOGNA. Decolla all'una di notte nel consiglio comunale di Bologna la famiglia dell'Ulivo. Che ha figli nati nel matrimonio, o all'interno di gruppi più eterogenei. Che dribbla nello specifico su coppie gay e unioni di fatto, ma che fa rientrare tutto dentro un unico grande contenitore: quello che l'articolo 2 della Costituzione chiama «formazioni sociali».

Con il voto favorevole di verdi, popolari, laici e pds - compreso il consigliere cattolico di Governare Bologna - è stata approvata l'altra notte il pacchetto famiglia del Comune di Bologna. Che prevede un assegno integrativo del reddito per madri e padri che decidono di restare a casa con il figlio neonato (4-500mila lire fino al compimento del dodicesimo anno di vita) come sperimentazione ulteriore al già rodato servizio nidi; sostegno alle donne in attesa di un figlio (minimo vitale) e che hanno difficoltà a portare avanti la gravidanza; casa del comune per single e coppie non sposate che entrano di diritto tra le famiglie da so-

stenere se si preoccupano di persone anziane o gravemente ammalate. Che si impegna perché anche le formazioni sociali, «che segnalano nuovi modelli di convivenza, trovino una loro forma giuridica in una adeguata legislazione nazionale».

Semaforo verde dunque al «welfare alla bolognese» - mentre a Roma ancora i lavori sono in corso - che dà priorità alle famiglie con figli e alle cosiddette «relazioni di cura», ovvero a tutti coloro che si occupano di un parente malato, di un figlio disabile. Che impiegano tempo, energie e soldi per assistere o educare qualcuno. E che l'Ulivo ha votato compatto. Senza spaccature e con il via libera dei Verdi dove milita la consigliera Marcella Di Folco, combattiva presidentessa del movimento italiano transessuali. Segnali di fumo c'erano stati nelle settimane scorse, e il sindaco Vitali è riuscito a trovare convergenze grazie ad un delicato ordine del giorno, limato per giorni e giorni, ma che alla fine ha raccolto ampio con-

senso in consiglio. «Il voto di Bologna sarà d'esempio per la maggioranza dell'Ulivo e per il parlamento nazionale - spiega il sindaco Walter Vitali - perché si tratta di un approccio significativo per una discussione nella quale si sono confrontate concezioni diverse. Un passo avanti, anche di carattere culturale: dove vengono riconosciuti sia i diritti delle famiglie che delle diverse forme di convivenza: i sostegni che prevede il documento approvato, oltre che alle famiglie e ai nuclei parentali con figli, è rivolto anche alle formazioni sociali con particolari carichi di cura nei confronti delle persone anziane, handicappate o gravemente malate».

Una «famiglia» che piace a gay e lesbiche, visto che non si rifà al famigerato articolo 29 della carta costituzionale - «fotografia di un'Italia che non esiste più», precisa Sergio Lo Giudice presidente Arcygay Arcilesbica il Casero di Bologna - ma all'articolo 2, cioè a quella garanzia «dei diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità».

Il furto denunciato a Catania

Con ruspe e camion rubano la terra e fanno sparire il podere

GRAVINA (Catania). «Chissà dove è andata a finire la mia terra». Quasi con le lacrime agli occhi, Vito Consoli, 75 anni, avvocato civilista in pensione, si chiede smarrito che fine abbia fatto il suo terreno che non esiste più. In soli quattro giorni, infatti, con ruspe e camion, è stato letteralmente fatto sparire il suo appezzamento: circa quattro ettari, nelle campagne fuori Masca Lucia, un piccolo centro a pochi chilometri da Catania. Lunedì scorso, l'appostamento dei carabinieri, che hanno preso sul fatto proprio mentre erano ai «lavori» i ladri di terra. A finire in manette Salvatore e Santo Giuffrida, con precedenti penali, e un altro fratello, Alfio, con il manovratore di escavatrice Alfio Gresta. Un ragazzo di 17 anni, è stato denunciato a piede libero. Una collinetta coltivata ad agrumeto che però da tempo era stata abbandonata in attesa di ripiantare il giardino. Intorno a parte pianeggiante che l'avvocato aveva cominciato da pochi mesi a coltivare aortaggi. Per lui era più uno svago

della domenica, un luogo dove trascorrere il tempo libero.

Poco alla volta, però, in meno di una settimana, i ladri, hanno «eroso» la collina e scavato una buca di oltre due metri di profondità. «Non so di preciso - racconta sorpreso Consoli - quanta terra abbiano portato via. So che ogni camion veniva pagato 300mila lire. Se si pensa che hanno lavorato indisturbati per 4 giorni di seguito... I carabinieri in un primo momento erano stati incuriositi dalla strana denuncia arrivata al centralino domenica mattina. Poi, dai primi sopralluoghi avevano trovato, a pochi metri dalla proprietà di Consoli, una ruspa, quasi nascosta dietro un vecchio casolare. Qualche giorno fa, i vicini allarmati per il continuo movimento di camion che uscivano dalla proprietà dell'anziano avvocato, lo hanno chiamato per sapere se avesse venduto il terreno. I ladri da tempo avevano preso di mira il fondo e la casa dell'avvocato, avevano già sottratto blocchi di pietra lavica e tegole.

[Giusi Lazzara]

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI BOLOGNA

(40122) Bologna, Piazza Resistenza, 4 - Tel. 051/292.111 - Fax 292.658

Avviso di gara

Verranno indette dall'Istituto tre licitazioni private, da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi previsto dall'art. 21, Legge 11.2.1994 n.109 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'affidamento delle opere murarie e da artieri diversi occorrenti ai:

- lavori di manutenzione su segnalazione in fabbricati di proprietà o gestiti dall'Istituto siti in Comune di Bologna, Quartieri vari - Bologna, Zona A - Importo a base di gara: L. 2.200.000.000 a misura;
- lavori di manutenzione su segnalazione in fabbricati di proprietà o gestiti dall'Istituto siti in Comune di Bologna, Quartieri vari - Bologna, Zona B - Importo a base di gara: L. 1.600.000.000 a misura;
- lavori di manutenzione su segnalazione e su rilascio di singole unità immobiliari da parte dei rispettivi assegnatari in fabbricati di proprietà o gestiti dall'Istituto siti in Comuni vari della Provincia di Bologna - Provincia, Zona D - Importo a base di gara: L. 1.200.000.000 a misura. I lavori sono finanziati con quota parte dei canoni IACP, Stato, Comune di Bologna e Provincia di Bologna. Durata degli appalti: presumibilmente dall'1.05.1997 al 30.04.1998 e comunque un anno dalla data dei verbali di consegna dei lavori. Iscrizione all'ANC per tutte le categorie 2; per la prima classe 6°, per la seconda e la terza classe 5°. Le imprese interessate dovranno far pervenire all'intestato Istituto distinte richieste d'invito in carta semplice corredate dalle dichiarazioni indicate nei bandi integrali di gara, entro e non oltre le ore 12 del 25/3/1997. Il bando integrale di gara riguardante la prima licitazione viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, parte II, n. 51 del 3/3/1997 mentre il bando integrale di gara riguardante la seconda e la terza licitazione viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 5 marzo 1997. Entrambi i bandi sono inseriti al sito Internet: <http://www2.comune.bologna.it/bologna/iacppo> ed inoltre affissi all'Albo Pretorio del Comune di Bologna nonché all'Albo dell'Istituto dove sono disponibili. Le lettere di invito saranno spedite entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dei bandi. Le richieste d'invito non vincolano comunque l'Istituto.

Il Presidente
Marco Giardini

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI BOLOGNA

AVVISO DI GARA ESPERITA
(Legge 19.3.1990 n. 55, Art. 20)

L'Istituto rende noto che è stata espletata una licitazione privata per l'affidamento delle opere murarie, affini e da artieri diversi occorrenti alla costruzione di un fabbricato in Bologna, via Lincoln, Località Fossolo - Lotta 900/C da tenersi con il criterio del massimo ribasso, sull'importo a base di gara (art. 21 Legge 109/1994).

Imprese invitate: 1) Cavagnis Costacurta Srl di Padova, 2) Grandino Geom. Alfonso di Polla Sa, 3) Esposito Antonio s.a.s. di Sarnicandro Garganico Fg, 4) Manutecoop S.c. a r.l. di Bologna, 5) Fiengo Srl di Portici, 6) Consorzio Coop. Costr. di Bologna, 7) CIPEA S.c. a r.l. di Roveggio, 8) Trabucchi Srl di Viustino Pc, 9) Edil Strade Srl di Piacenza, 10) Coop. Costruzioni S.c. a r.l. di Bologna, 11) Iba Cm Spa di Calderara di Reno Bo, 12) CEIC Srl di Barete Aq, 13) Geom. Vito Ingrosso Snc di Lecce, 14) Cles S.c. a r.l. di Sienta Ro, 15) Francesco Sgherza di Bari, 16) Co.Ge.M. 1 Srl di Cosenza, 17) Soc. fra Operai Muratori Comune di Cesena Srl di Cesena Fo, 18) F.lli Greco Snc di San Lucido Cs, 19) Franco Montanari Snc di Bologna, 20) Di Monte Costr. Srl di Sarnicandro Garganico Fg, 21) Civita Ing. Arturo Costr. Srl Napoli, 22) C.Ar.E.A. S.c. a r.l. di Bologna, 23) Secefa Bologna, 24) De Michel Orlando di Anzio Rm, 25) Azeta Ingegneria Srl di Cosenza, 26) Pomi Edil Appalti Srl di Pomigliano D'Arco Na, 27) Esposito Costruzioni Sas di Pomigliano D'Arco Na, 28) Damiano Costr. Srl di Messina, 29) SO.ME.C. Srl di Policoro Mt, 30) Ecoline Srl di Genova, 31) Metro Spa di Boagna, 32) C.E.A.R. S.c. a r.l. di Fornace Zaratini Ra, 33) SO.CO.ME. Srl di Napoli, 34) SI.CO.GE. Spa di Pisa, 35) LA.SA.VA.MA. Srl di Diamante Cs, 28) Rodonardi Srl di Casoria Na, 37) Potenza Srl di Fasano Br, 38) Domenico Tridente di Molfetta Ba, 39) Nuova Imre Srl di Torino, 40) Giuseppe Bregolin S.a.s. di Rovigo, 41) ASS. Tem. di Imprese fra Conteddi S.a.s. di Perrandina Mt e Patrone Vito di Ferrandina Mt, 42) N.E.M. Srl di Nola Na, 43) Piero Chiodi di Teramo, 44) SO.GE.MA. Srl di Roma, 45) Acea Spa Mirandola Mo, 46) MA.DA. di Caserta, 47) CO.GE.M. Srl di Reggio Calabria, 48) Coop. Edil Strade Imolese S.c. a r.l. di Imola Bo, 49) Forte Costr. S.a.s. di Scauri di Minturno Lt, 50) Velardo Costr. Srl di Pompei Na, 51) Rognoli Srl di Senigallia An, 52) I.GE.CO. Srl di Caprarola Vt, 53) Garufi Geom. Domenico di S. Giovanni La Punta Ct, 54) Ass. tem. Imprese fra Costruzioni Mosca S.a.s. di Afragola Na e Tecno Impianti Srl di Afragola Na, 55) Marino S.a.s. di Reggio Calabria, 56) S.I.E. Srl di Conversano Ba, 57) C.A.R.T. Srl di Roma.

Imprese partecipanti: nn. 15-16-18-19-20-22-24-25-26-27-28-29-30-33-34-35-37-40-42-43-50-52 e 56 dell'elenco riportato.

Impresa aggiudicataria: Azeta Ingegneria Srl Via Macallà, 22 - 87100 Cosenza per un importo di aggiudicazione di L. 1.904.658.000 a blocco forfait, Iva esclusa.

Il Presidente
Dr. Marco Giardini

L'UNITA' VACANZE

MILANO - VIA FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810-844

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

8 MARZO

LA RIVOLTA FEMMINISTA

GLI ANNI SETTANTA RACCONTATI DALLE DONNE

Sabato su **LIBERAZIONE** speciale di otto pagine con interventi di:

Angela Azzaro, Adele Cambria, Lidia Compagnano, Maura Cossutta, Elettra Deiana, Giovanna Giorgetti, Rosaria Guacci, Graziella Mascia, Lea Melandri, Bruno Miorelli, Manuela Palermi, Francesca Pasini, Marina Pivetta, Elisilia Salvato, Giovani comuniste